



**RELAZIONE SULLA
GESTIONE
AL BILANCIO 2015**
Fondazione Territori
Sociali Altavaldelsa

- BILANCIO CONSUNTIVO 2015 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Fondatori,

il bilancio che vi presentiamo si riferisce all'anno 2015 che si è chiuso con un avanzo di gestione di €. 17.657. Il risultato è maggiormente positivo rispetto a quanto previsto nella proiezione discussa ed approvata nel Consiglio di indirizzo dello scorso dicembre, poiché siamo riusciti a contenere alcune spese. Possiamo ritenerci soddisfatti considerando il particolare periodo negativo che ha caratterizzato l'intera economia negli ultimi anni e, ciononostante, siamo riusciti ad andare oltre l'equilibrio gestionale e conseguire un avanzo che è il risultato di una gestione oculata ed efficiente.

In linea generale si può affermare che l'organizzazione e l'erogazione dei servizi e dei progetti gestiti Fondazione, nell'anno 2015, sono stati improntati al rispetto di criteri di qualità, efficienza e risparmio, così come previsto nel programma di mandato presentato dalla direzione ai Consigli d'Indirizzo e di gestione e ai consigli comunali dei comuni.

Il lavoro in Fondazione si è concentrato in attività :

- di organizzazione, controllo e monitoraggio,
- di impulso generativo,
- di relazione con gli enti, con le organizzazioni e con il personale, .

Tali attività si sono dirette in particolare verso gli utenti dei servizi e gli ospiti delle strutture, verso le strutture in gestione, verso gli operatori verso l'individuazione di risposte adeguate a vecchi e nuovi bisogni. Per ciò che attiene gli **ospiti e gli utenti** dei servizi abbiamo curato il coinvolgimento continuo e monitorato la soddisfazione . Nello specifico è stato dato rilievo agli aspetti legati alla redistribuzione dei contributi economici, alla definizione di regole di compartecipazione degli utenti ai servizi e di applicazione del nuovo lsee, alla promozione dell'affido ed alla individuazione di soluzioni abitative per l'inserimento di nuclei familiari .

Per ciò che attiene le **strutture residenziali, semiresidenziali** e degli spazi in generale attribuiti alla gestione dell'FTSA , ci siamo concentrati sulla riorganizzazione dell'area manutenzioni, sugli interventi più urgenti da realizzare, sui rapporti con la Asl per l'individuazione delle priorità e degli interventi da realizzare.

Per ciò che riguarda il **personale** un impegno consistente è stato riservato alla cura dei rapporti sia in termini formali che di carattere relazionale e motivazionale alla luce dei continui cambiamenti introdotti dalla legislazione nazionale e dagli impulsi ricevuti dai comuni e dai sindacati.

Per ciò che riguarda l'**organizzazione dei servizi socio assistenziali e sanitari** si rilevano i molti cambiamenti introdotti dalla legislazione regionale in termini di concentrazione delle Asl e dell'introduzione del principio di libera scelta che hanno reso complessa la definizione di linee strategiche e programmatiche a lungo raggio. L'ottimo livello di collaborazione con la Società della Salute ha facilitato e reso ancor più efficace l'individuazione e la presa in carico di problematiche complesse ed emergenti, nonostante la ristrettezza dei trasferimenti statali, regionali e della stessa Asl.

Entrando nel merito di un'analisi più generale sulla struttura del conto economico, si possono fare le seguenti considerazioni:

Confronto con il Bilancio Consuntivo anno 2014

- 1) Rispetto al consuntivo 2014, i ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sono sensibilmente incrementati passando da 3.164.618€ a 3.289.025€ (+ 124.407€); mentre i ricavi derivanti dagli Enti istituzionali hanno avuto una piccola flessione passando da 8.248.100€ a 8.115.686€ (-77.519). Tale diminuzione è imputabile essenzialmente ai minori trasferimenti ricevuti dalla Regione
- 2) I costi di produzione hanno avuto una lieve flessione essendo diminuiti di circa lo 0,13% passando da 11.180.021€ a 11.165.138 (-14.883€), variazione determinata sostanzialmente dal mancato sostenimento dei costi accoglienza e dall'ottimizzazione di alcune spese per servizi che ci hanno consentito di fronteggiare le maggiori uscite avute in altre voci per rendere maggiormente efficiente la qualità dei servizi resi.
Il costo di personale, che è una voce di particolare rilevanza nel nostro bilancio, ha avuto un incremento rispetto al 2014 dello 0,27%. Tale aumento è fisiologico e conferma la volontà di avere una forza lavoro interna tale da ridurre l'esternalizzazione dei servizi, sempre al fine di ottimizzare la qualità delle prestazioni.

Confronto rispetto al Bilancio di previsione 2015

- 3) Rispetto alle previsioni, i ricavi da utenti subiscono una leggera riduzione, gap che è stato in parte assorbito da una riduzione delle agevolazioni riconosciute, che se rapportate alle partecipazioni degli utenti passano dal 31,25% al 30,49%, (nel 2014 il dato era del 33,52%). Si rileva un aumento nei trasferimenti da parte dei Comuni per progetti specifici, così come il trasferimento da parte della Regione Toscana per il contributo Rifan relativo agli anziani, mentre è da sottolineare il decremento del trasferimento per il Fondo Nazionale delle Politiche sociali sia rispetto alla previsione che al consuntivo del 2014 (386.338€). Abbiamo avuto un incremento per i contributi per il fondo regionale occupazione legge 68/99 che chi ha permesso di inserire tre tirocinanti, purtroppo ad oggi non abbiamo ancora ricevuto nessuna comunicazione sull'avvio di nuovi contributi per l'inserimento dei tirocinio.
- 4) Tra i costi, alcune voci (contributi Vita indipendente, contributi emergenza abitativa) presentano un aumento rispetto al preventivo per effetto di progetti specifici approvati in corso d'anno con stanziamenti aggiuntivi dedicati. Nel caso della Rsa di San Gimignano si rileva un incremento nei costi per acquisti di servizi dovuti alle richieste della Asl per gli interventi sulla caldaia e sulle tubazioni di Santa Fina, interventi che sono stati effettuati alla fine del 2014 ma la comunicazione a noi è arrivata a maggio dello scorso anno quando non era più possibile inserire il dato nel bilancio.

Stato Patrimoniale

Per quanto concerne lo Stato Patrimoniale, sembra particolarmente indicato spendere qualche riflessione in più tenendo conto del nuovo insediamento degli organi di gestione.

La fondazione, presenta indicatori e voci patrimoniali quasi del tutto positive, denotando un equilibrio complessivo della struttura:

- Il rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni (+297.620) è ulteriormente migliorato e determina un margine di struttura abbastanza ampio da generare benefici effetti sulla liquidità.
- Il fondo tfr maturato al 31/12/2015 ammonta ad 595.752€, con un incremento di 99.639€ rispetto all'anno precedente: tale incremento è inferiore all'accantonamento imputato al conto economico poiché vanno tenuti presenti tutti i rapporti cessati e dunque il tfr erogato.
- La riscossione dei crediti nei confronti degli utenti è migliorata, mentre stenta ancora quella nei confronti degli enti istituzionali.
- In ogni caso, l'esposizione bancaria è diminuita e di conseguenza vi è stato un decremento del costo degli interessi passivi di circa 10.000€

- Una ultima considerazione, di notevole portata, è la voce dei risconti passivi, con la quale sono rimandate al 2016 risorse per progetti e servizi, già riconosciute formalmente, ma ancora non spese per il loro proprio scopo. Voce che rispetto all'anno precedente si è ridotta sensibilmente e che determina una particolare attenzione nella gestione dell'esercizio appena cominciato.

Per dare uno schema di più diretta e immediata lettura dell'andamento economico dell'esercizio 2015 è stato elaborato un prospetto di riclassificazione e sintesi dei dati economici.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2015	2014
Ricavi netti gestione caratteristica	3.289.025	3.164.618
Corrispettivi da contratto di servizio	3.161.508	3.201.205
Altri ricavi	4.954.178	5.046.895
Acquisti, prestazioni e costi diversi	- 3.713.814	- 3.805.966
Costo del lavoro e oneri relativi	- 6.442.746	- 6.425.153
Margine operativo lordo	1.248.151	1.181.599
Ammortamenti e svalutazioni	- 199.833	- 236.208
Accantonamenti	- 117.321	- 94.005
Risultato operativo	930.997	851.386
Proventi e oneri finanziari	- 39.269	- 49.119
Oneri diversi di gestione	- 691.425	- 618.689
Risultato gestione ordinaria	200.303	183.578
Proventi e oneri straordinari	7.727	4.268
Risultato ante imposte	208.030	187.846
Imposte sul reddito	- 190.374	- 187.828
Risultato d'esercizio	17.657	18

Con riferimento agli elementi obbligatori di cui all'art. 2428 del c.c., si riporta inoltre quanto segue:

a) Le attività di ricerca e sviluppo si riferiscono:

1. al corso di " accertamento di idoneità tecnica antincendio" organizzato in collaborazione con i Vigili del Fuoco e la Sme estintori a cui hanno partecipato i gli operatori socio-sanitari;
2. al corso di formazione di psicogeriatría dal titolo "la cura dell'anziano sfida il futuro della medicina" a cui hanno partecipato direttori di area e responsabili di struttura;
3. al corso di formazione "nuovo Isee" a cui hanno partecipato gli amministrativi, assistenti sociali e i direttori di area;
4. al corso di formazione "RLS" a cui hanno partecipato i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

b) La Fondazione non ha rapporti con imprese collegate, controllate e controllanti;

c) La Fondazione non possiede azioni proprie o quota di società controllanti;

d) non si rilevano fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura del bilancio;

e) La Fondazione utilizza come strumento finanziario il Fido concesso dalla Banca Mps per un valore complessivo di € 1.000.000,00, ed un fido concesso dalla Banca del Chianti per un valore complessivo di € 500.000,00. Ha inoltre instaurato con la Banca del Chianti un rapporto di anticipo su fatture relative alle

quote sanitarie della Asl, per un valore massimo di € 500.000,00 rapporto che viene utilizzato quando i fidi concessi vengono utilizzati in pieno.

In conclusione di quanto descritto, vi chiediamo di approvare il bilancio consuntivo di esercizio 2015

- 1) Approvando, quale ratifica di modifica dello stanziamento dei fondi, di cui al Bilancio di previsione del 2015, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, le variazioni di spesa seguenti:
 - a. Costi per strutture Residenziali: da € 6.864.106 a € 6.973.953 (per una maggiore spesa di € 109.847);
 - b. Costi per strutture semiresidenziali: da € 842.913 a € 847.328 (per una maggiore spesa di € 4.414);
 - c. Costi per Sussidi: da 424.793 a € 288.742 (per una maggiore spesa di € 136.050);
 - d. Costi per Sostegno all'abitare: da 76.128 a 101.113 (per una maggiore spesa di 24.984)
 - e. Costi per altre attività: da € 163.261 a 185.815 (per una maggiore spesa di € 22.554)
 - f. Costi per attività specifica del FNA: da € 520.000 a € 568.455 (per una maggiore spesa di € 48.455);
 - g. Costi per progetti: da € 153.857 a € 189.844 (per una maggiore spesa di € 35.987)
- 2) Proponendo di destinare l'avanzo di esercizio di € 17.657 a:
 - almeno il 10% a riserva statutaria, pari ad € 1.766

Il Consiglio di Gestione

Bussagli David (Presidente)

Assunta Maria Carmela Basile

Fabio Berti

Lara Cavicchioli

Filomena Convertito

Ilaria Garosi

Poggibonsi, il 14/04/2016

RELAZIONE SITUAZIONE INSOLUTI E RECUPERO DEL CREDITO AL 31/12/2015

Qui di seguito una breve relazione riepilogativa della situazione dei crediti, maturati dalla FTSA per i servizi alla persona, che alla data del 31/12/2015 sono rimasti insoluti, oltre ad una breve illustrazione delle attività effettuate ai fini del recupero stragiudiziale di detti crediti.

€ 367.500,71

Totale dei crediti vantati dalla FTSA nei confronti dei soggetti beneficiari delle prestazioni, rimasti insoluti alla data di riferimento. Tale importo tiene conto delle fatture rimaste insolte, ma riferibili a prestazioni eseguite fino al mese di novembre 2015. Tale importo non tiene invece conto dei crediti nei confronti delle Aziende USL, dei Comuni e di ogni altra p.a.. La scelta di consentire un “gap” di due-tre mesi tra l’emissione della fattura e l’attivazione della procedura di recupero del credito, in caso di insoluto, è dettata dalla volontà di lasciare un margine di “tolleranza” per l’adempimento spontaneo.

€ 330.941,19

Importo totale dei crediti per i quali, alla data di riferimento, si è provveduto a sollecitare il saldo del dovuto e per i quali si è in attesa di una composizione “stragiudiziale”. Si rimette qui di seguito un prospetto dettagliato e riepilogativo della situazione

Distinzioni dei crediti in attesa di recupero	IMPORTI TOTALI PER CATEGORIA
Crediti ammessi alla rateizzazione	€ 104.649,17
In attesa di liquidazione da parte degli eredi o dei curatori di eredità	€ 13.710,04
In attesa di esito dopo notifica del II° sollecito	€ 46.087,41
In attesa di esito dopo notifica del I° sollecito	€ 26.914,77
Solleciti bonari in attesa	€ 93.541,94
Crediti da stralciare	€ 8.056,60
Situazioni particolari	€ 37.981,26
Totale	€ 330.941,19

- Per crediti ammessi alla rateizzazione si intendono il totale dei crediti per i quali i singoli debitori si sono impegnati, a seguito di accordi, a saldare a rate quanto dovuto per i servizi usufruiti (al netto delle rate già incassate).

- Per crediti in attesa di liquidazione da parte degli eredi o dei curatori di eredità si intendono sia il totale dei crediti per i quali i soggetti di cui sopra si sono impegnati a saldare quanto dovuto, sia le eredità giacenti ancora in attesa di definizione.

- Per solleciti bonari in attesa si intende l’ammontare dei crediti per i quali si è provveduto a contattare bonariamente (telefono, colloqui di persona, o posta ordinaria) il debitore e con questi tentare una composizione bonaria prima dell’invio del primo sollecito ufficiale.

- Per crediti da stralciare si intendono sia quei crediti per i quali non si è ottenuto alcun riscontro e data l’esiguità degli importi contestati, non è economicamente opportuno proseguire nell’azione di recupero. Oppure crediti divenuti irrecuperabili anche in via giudiziale (rinuncia all’eredità, ecc.).

- Per situazioni particolari si intendono l’ammontare dei crediti vantati nei confronti di soggetti in situazioni di particolare disagio, per cui dopo l’esito negativo del primo sollecito, si è provveduto a richiedere la collaborazione dell’assistente sociale di riferimento, onde evitare di vanificare l’efficacia dei progetti in corso e tentare con gli stessi delle procedure “di recupero assistito” del credito.

Oltre agli importi riportati nella tabella sovrastante vi sono ulteriori € 36.559,52 dovuti a crediti insoluti per i quali non si è proceduto ancora all'attivazione della procedura di recupero del credito.

In alcuni casi tale scelta è stata dettata da motivi di opportunità. Ci si riferisce a situazioni di "particolare" disagio nel quale l'ordinaria procedura del recupero del credito rischierebbe di vanificare il progetto sociale in corso. In tali situazioni si preferisce, ove possibile, ricorrere alla collaborazione dell'assistente sociale di riferimento, al fine di giungere ad una composizione oppure valutare la possibilità di uno stralcio della posizione debitoria.

In altri casi la scelta di non procedere al recupero è stata invece determinata da motivi di antieconomicità. Ci si riferisce in primis ai casi in cui la situazione debitoria è limitata a singole fatture, riferite a singoli utenti, di importi esigui e per i quali anche semplicemente il costo del recupero del credito rischierebbe di rendere infruttuoso anche qualsiasi esito positivo della richiesta. Stessa motivazione sta alla base della scelta di non procedere a recupero del credito nelle situazioni di "eredità giacente", ovvero di crediti nei confronti di soggetti deceduti in assenza di eredi ed il cui modesto importo rischierebbe di non coprire i costi della richiesta di nomina di un curatore dell'eredità.

Qui di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli importi di cui sopra e delle relative motivazioni.

MOTIVI DEL MANCATO RECUPERO	IMPORTI TOTALI PER CATEGORIA
Per esiguità del debito	€ 5.201,11
Per eredità giacenti	€ 1.516,00
Situazioni particolari	€ 29.842,41
Totale	€ 36.559,52

Nel solo corso dell'anno 2015 si è proceduto a recuperare crediti per € 136.671,92. Al 31/12/2015 si è provveduto a recuperare il 65,85 % dell'insoluto totale. La media annuale di successo è pari al 55,14 % (+2,10% rispetto alla media degli anni precedenti) così ripartiti per anno di competenza del credito recuperato:

	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Bonario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ordinario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 417,19
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 417,19

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Bonario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.678,43
Ordinario	€ 3.190,79	€ 1.949,26	€ 4.308,49	€ 14.306,78
Totale	€ 3.190,79	€ 1.949,26	€ 4.308,49	€ 15.985,21

	Anno 2014	Anno 2015	Totale
Bonario	€ 11.024,04	€ 30.082,56	€ 42.785,03
Ordinario	€ 42.080,34	€ 27.634,04	€ 93.886,89
Totale	€ 53.104,38	€ 57.716,60	€ 136.671,92

IL PERSONALE

La presente nota relativa al personale in forza nella Fondazione contiene dati di rilievo che hanno coinvolto i dipendenti nell'anno 2015 ed evidenzia aspetti quali l'assenteismo del personale nell'intero anno, la formazione svolta ed una proiezione della spesa per il personale, ottenuta calcolando gli incrementi stipendiali dovuti al pagamento di ferie non godute, a causa delle continue cessazioni contrattuali del personale a tempo determinato.

Ferie non godute:

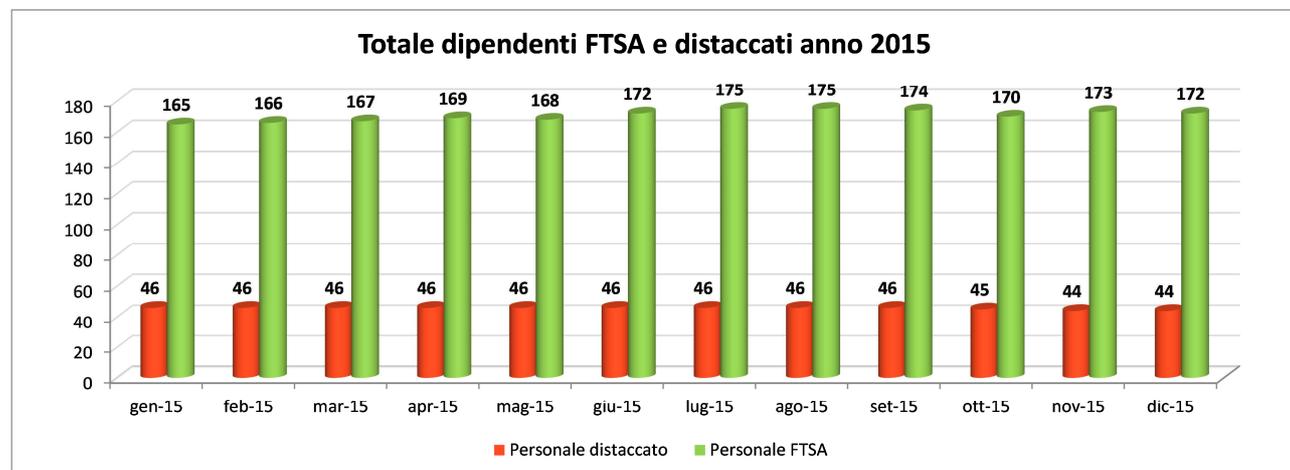
Così come negli anni precedenti, anche nel 2015 la FTSA ha dovuto sostenere la spesa relativa alla liquidazione di ferie non godute al personale assunto con contratto a tempo determinato. In particolare, la spesa relativa a tale voce nell'anno 2015 è pari a circa 40.000€ costo azienda.

Tuttavia, grazie alle modifiche normative introdotte dal D.L. n. 34 del 2014 ed in particolare alla possibilità di prorogare fino a 5 volte i contratti a termine stipulati in data successiva al 20 marzo 2014, che dovrebbe comportare la riduzione del numero di contratti a termine da cessare, si stima una riduzione della spesa relativa alle ferie non godute nei prossimi anni.

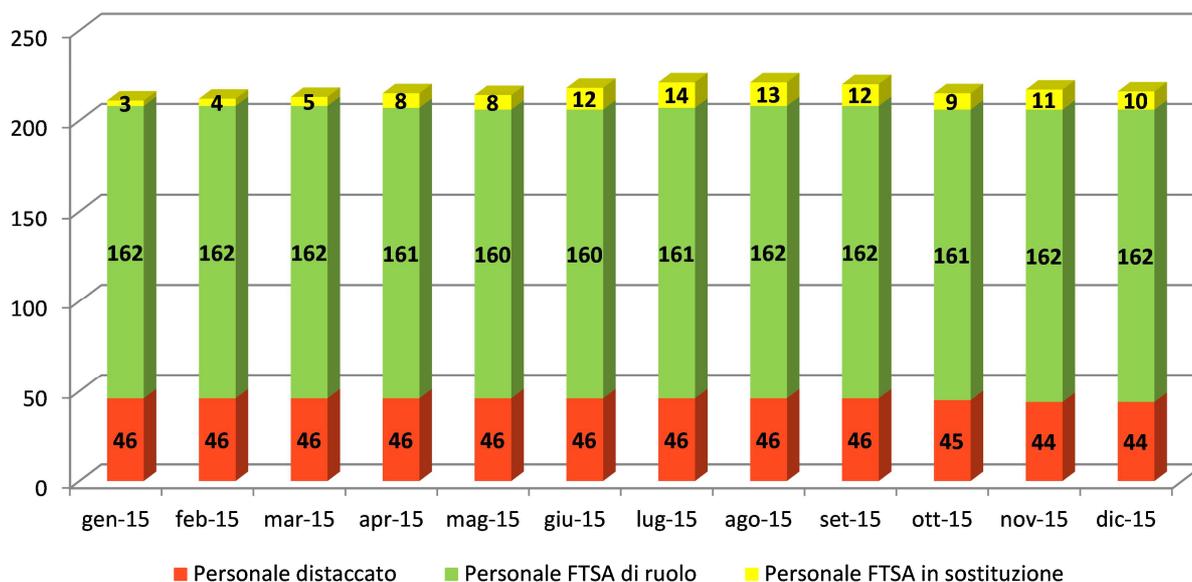
Organico FTSA:

Il personale nel 2015 è composto da una media mensile di 169,9 dipendenti FTSA e 45,6 dipendenti distaccati.

Per maggiore dettaglio, nelle tabelle seguenti è illustrato l'andamento mensile dei dipendenti FTSA e distaccati, con evidenza di quelli assunti in sostituzione di personale assente.



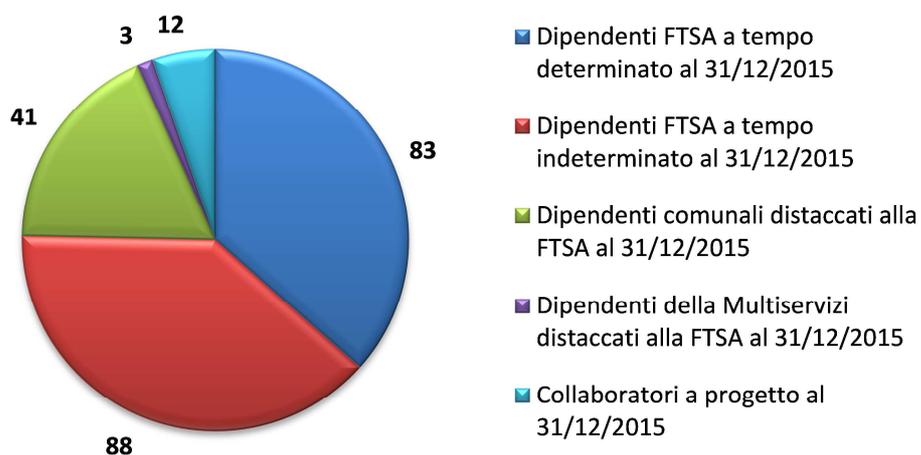
Dettaglio dipendenti anno 2015



Di seguito si riporta il numero di dipendenti e collaboratori a progetto al 31/12/2015, suddivisi fra:

- dipendenti FTSA a tempo determinato;
- dipendenti FTSA a tempo indeterminato;
- dipendenti comunali distaccati alla FTSA;
- dipendenti della Multiservizi distaccati alla FTSA;
- collaboratori a progetto.

Numero dipendenti e collaboratori al 31/12/2015



Di seguito si riporta il numero di dipendenti al 31/12/2015, suddivisi per sede di lavoro.

Luogo di lavoro	Numero dipendenti al 31/12/2015		
	Totale	Dipendenti FTSA	Dipendenti distaccati
CENTRO ANCH'IO DI POGGIBONSI	3,5	2,5	1
CENTRO DI SOCIALIZZAZIONE COLLE VAL D'ELSA	7	4	3
CENTRO DIURNO DI SAN GIMIGNANO BAGOLARO	5	3	2
CENTRO DIURNO POGGIBONSI	5	0	5
CENTRO FAMIGLIE BAOBAB	2	1	1
MENSA	16	13	3
R.A. DI CASOLE D'ELSA	5	3	2
RSA DI COLLE DI VAL D'ELSA	40	37	3
RSA DI POGGIBONSI	49	41	8
RSA DI SAN GIMIGNANO	28	25	3
CAP IL MULINO	8,5	6,5	2
RSD IL MULINO	15	14	1
UFFICIO TERRITORIALE DI CASOLE D'ELSA/RADICONOLI	1	1	0
UFFICIO TERRITORIALE DI COLLE DI VAL D'ELSA	6	3	3
UFFICIO TERRITORIALE DI POGGIBONSI	3	0	3
UFFICIO TERRITORIALE DI SAN GIMIGNANO	3	3	0
SEDE FTSA	19	15	4
Totale complessivo	216	172	44

Di seguito si riporta il numero di dipendenti al 31/12/2015, suddivisi per qualifica professionale.

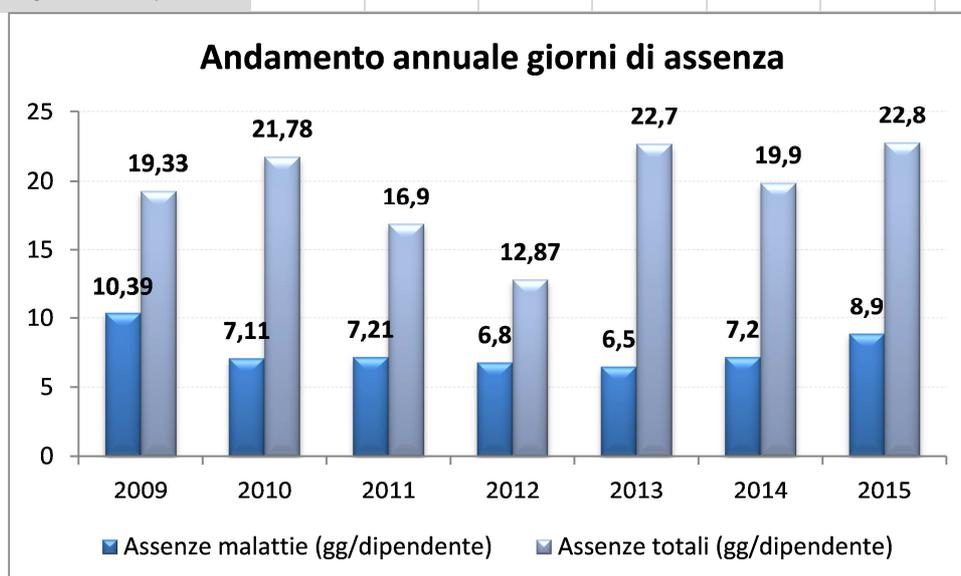
Qualifica professionale	Numero dipendenti al 31/12/2015		
	Totale	Dipendenti FTSA	Dipendenti distaccati
ADDETTO CUCINA	11	11	0
AMMINISTRATIVO	18	16	2
ASSISTENTE SOCIALE	15	5	10
CUOCO	5	2	3
DIRIGENTE	1	1	0
EDUCATORE PROFESSIONALE	6	4	2
ESECUTORE SOC. ASS.	129	102	27
FISIOTERAPISTA	5	5	0
INFERMIERE	24	24	0
PSICOLOGO	2	2	0
Totale	216	172	44

Assenze:

Nell'intero anno 2015 si sono registrati tra tutti i dipendenti 4930 giorni di assenza, di cui 1921 assenze per malattia, con una media a persona rapportata ai mesi di presenza di:

- 22,8 giorni di assenza totale;
- 8,9 giorni di malattia.

Giorni medi assenza per dipendente	Anno di riferimento						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Assenze malattie (gg/dipendente)	10,39	7,11	7,21	6,8	6,5	7,2	8,9
Assenze totali (gg/dipendente)	19,33	21,78	16,9	12,87	22,7	19,9	22,8



Formazione:

Sono state erogate 1.640 ore di formazione, che hanno investito le varie figure professionali, affrontando sia tematiche generali, quali l'antincendio, l'accreditamento, l'HACCP, sia corsi riguardanti specifiche tematiche, quali le cure palliative in oncologia, la violenza sui minori, la comunicazione sociale, la gestione dei pazienti affetti da Alzheimer, la valutazione delle competenze genitoriali, l'ISEE.

Nella tabella seguente si riporta il numero di ore di formazione erogate per figura professionale.

Qualifica professionale	Totale ore formazione
ADDETTO CUCINA	80
AMMINISTRATIVO	260,5
ASSISTENTE SOCIALE	836,5
EDUCATORE PROFESSIONALE	107,5
ESECUTORE MANUTENTORE	13
ESECUTORE S.A.	207
FISIOTERAPISTA	19
INFERMIERE	64,9
PSICOLOGO	51,6
Totale complessivo	1640

Con un certo numero di corsi sono stati acquisiti crediti formativi riconosciuti dall'albo degli assistenti sociali, necessari al professionista per svolgere regolarmente la propria attività.

Segnaliamo, infine, una formazione fatta sul campo come contributo della FTSA alla formazione generale delle professionalità sociali con l'attivazione di vari tirocini.

Nell'arco dell'intero anno 2015 sono stati attivati complessivamente 27 tirocini, di cui:

- 23 fra curricolari e di praticantato, attivati in convenzione con l'Università di Siena, l'Università di Firenze e la AUSL 7 di Siena (corsi di laurea in Scienze dei Servizi Sociali, Scienze dell'Educazione e della Formazione, Psicologia);
- 3 non curricolari nei confronti di disabili, attivati in convenzione con il Centro per l'Impiego;
- 1 extra-curricolare attivato in convenzione con il Centro per l'Impiego e finanziato dal progetto Giovanisì.

AREA SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI ANNO 2015

Afferiscono all'area "Servizi residenziali e Semiresidenziali", le tre RSA della zona, i due Centri Diurni per anziani (1 per autosufficienti e uno per non autosufficienti), la Comunità Alloggio Protetta, la Comunità di tipo familiare "Casa Ginestra" e la struttura per Disabili "Il Mulino" divisa in due nuclei residenziali distinti in base alla gravità degli ospiti.

Il servizio nelle varie strutture si è svolto in maniera regolare.

Nel corso dell'anno gli inserimenti nelle Residenze sono risultati in aumento infatti per l'anno 2015 è stata sempre presente una lista d'attesa, nonostante ciò fino a dicembre è stato sempre possibile rispondere subito o con piccoli lassi di tempo e comunque contenuti entro i tre mesi.

Tutte le strutture residenziali e semiresidenziali che per legge dovevano accreditarsi risultano in regola ed hanno avuto la regolare verifica della Commissione di Vigilanza e controllo della ASL per la convalida delle procedure.

Dal mese di Febbraio 2014 è stato aperto il modulo per n.10 pl. di RSD (Residenza Sanitaria per Disabili) all'interno della struttura "Il Mulino".

Il nuovo nucleo destinato a soggetti disabili in situazione di gravità, doveva ospitare nel corso dell'anno fino a 10 ospiti. Mentre nell'anno 2014 le presenze sono state 5, nel 2015 si è avuto un aumento: nei primi quattro mesi dell'anno i posti occupati sono stati 6, da luglio sono arrivati ad 8.

LE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

Le presenze nel nucleo DCC sono state stabili come nell'anno precedente con una media di 8 posti occupati questo collegato anche all'andamento a livello nazionale della patologia.

L'operatività all'interno del nucleo è stata più che positiva, abbiamo potuto verificare che già dopo pochi giorni d'ingresso gli ospiti riducevano notevolmente sia sintomi legati all'agitazione sia altri tipi di comportamento presenti prima del ricovero; l'ambiente terapeutico e la preparazione del personale, il controllo costante della terapia, hanno favorito un clima distensivo nell'ospite e una stabilizzazione dei disturbi, favorendo un adeguamento delle sue condizioni sotto tutti gli aspetti, con grossa soddisfazione anche delle famiglie.

E' sta inoltre mantenuta una campagna d'informazione alla popolazione attraverso volantini informativi distribuiti nei vari ambulatori medici della Zona, presso l'Ospedale di Campostaggia e presso i vari CUP della ASL. Intento principale è quello di avvicinare gli utenti e i loro familiari alle nostre iniziative di conoscenza, approfondimento e sostegno.

Per quanto riguarda l'occupazione dei posti letto nei nuclei base delle RR.SS.AA., è stata in aumento rispetto all'anno precedente, in tutto l'anno è stata presente una graduatoria.

I posti temporanei hanno dato una buona risposta e consentito di dare esito a tutte le richieste pervenute per il periodo estivo.

In tutte le strutture sono stati realizzati con ottimi risultati di partecipazione e di gradimento, eventi cui hanno partecipato sempre un buon numero di familiari. Sono state realizzate uscite per partecipazione a eventi locali con gruppi di anziani e sono state portate avanti costantemente nel corso di tutto l'anno attività ludiche, socio-riabilitative e occupazionali che hanno permesso di mantenere attivi gli ospiti e di vedere il frutto del loro impegno attraverso la decorazione di spazi comuni con i lavori svolti o usufruire dei frutti dell'orto effettuato in alcune strutture.

Sono inoltre già presenti in due strutture di Zona Associazioni di volontariato che svolgono attività di socializzazione con gli anziani e collaborano per altri piccoli lavoretti legati sempre al benessere degli anziani. La Fondazione si sta impegnando per far partire questa collaborazione, anche per le restanti strutture.

L'anno 2015 ha visto anche la presenza del gruppo di ragazzi del "Servizio Civile" che, oltre a portare una ventata di gioventù ed allegria, hanno collaborato ad organizzare più iniziative ed attività occupazionali per gli ospiti con un sempre crescente gradimento da parte di quest'ultimi.

Presenze RSA -POGGIBONSI periodo Gennaio - Dicembre 2015

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	indici
NUCLEO BASE														
POSTI DISPONIBILI	51	51	51	51	51	51	51	51	51	51	51	51	51	
rapporto n° utenti per gg mese	1581	1428	1581	1530	1581	1530	1581	1581	1530	1581	1530	1581	18615	efficienza
PRESENZE REALI	1525	1428	1581	1530	1558	1530	1581	1581	1530	1581	1530	1581	18536	99,58%
VUOTI	56	0	0	0	23	0	0	0	0	0	0	0	79	
POSTI DECLASSATI														
POSTI DISPONIBILI	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	
Utenti	0	4	4	5	1	2	1	0	2	3	3	5	30	
rapporto n° utenti per gg mese	124	112	124	120	124	120	124	124	120	124	120	124	1460	efficienza
PRESENZE REALI	0	31	104	82	3	15	4	0	21	31	47	67	405	27,74%
VUOTI	124	81	20	38	121	105	120	124	99	93	73	57	1055	
NUCLEO ALZHEIMER														
POSTI DISPONIBILI	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	
utenti	10	7	7	7	10	9	6	7	9	10	9	8	99	
rapporto n° utenti per gg mese	186	168	186	180	186	180	186	186	180	186	180	186	2190	efficienza
PRESENZE REALI	218	159	184	182	266	223	110	197	215	265	251	230	2500	114,16%
VUOTI	-32	9	2	-2	-80	-43	76	-11	-35	-79	-71	-44	-310	
TEMPORANEI														
POSTI DISPONIBILI	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	24
Utenti	2	4	4	2	2	5	7	6	5	3	3	3	46	
rapporto n° utenti per gg mese	62	56	62	60	62	60	62	62	60	62	60	62	730	efficienza
PRESENZE REALI	54	64	63	60	62	55	153	131	78	62	60	62	904	123,84%
VUOTI	8	-8	-1	0	0	5	-91	-69	-18	0	0	0	-174	
totale POSTI DISPONIBILI	63													
tot. rapporto n° utenti per gg mese	1953	1764	1953	1890	1953	1890	1953	1953	1890	1953	1890	1953	22995	
totale PRESENZE REALI	1797	1682	1932	1854	1889	1823	1848	1909	1844	1939	1888	1940	22345	efficienza
totale VUOTI	156	82	21	36	64	67	105	44	46	14	2	13	650	97,17%

e sicurezza nelle ore notturne agli anziani ospiti della Comunità i quali hanno anche saputo utilizzarla con correttezza e cosa fondamentale nel gruppo di anziani si è instaurato un rapporto di mutuo aiuto, in particolare nel corso delle ore notturne che ha rafforzato il gruppo e creato un clima sereno

La Comunità di Tipo Familiare “Casa Ginestra” ha visto nel corso dell’anno 2015 una stabilità con una presenza costante del numero di ospiti che oscilla da 12 a 14. Si prevede comunque per l’anno prossimo una diminuzione delle presenze in quanto a seguito delle valutazioni della UVM, gli anziani sono peggiorati dal punto di vista sanitario e verranno trasferiti presso le rsa in quanto il loro livello di bisogni non permette più la permanenza in tale struttura.

Da incontri con gli ospiti presenti e i loro familiari è stato rilevato con soddisfazione un alto livello di gradimento e di benessere sia per le iniziative realizzate nel corso dell’anno sia per l’andamento della struttura, sia anche per la sistemazione interna degli spazi e dell’organizzazione della vita.

La nuova organizzazione della struttura ha molto puntato a far sentire l’anziano dentro un’abitazione e quindi a responsabilizzarlo maggiormente ed ha fatto sì che, tutti i presenti si sentissero coinvolti di più anche nell’aiuto agli altri come in una sorta di grande famiglia.

Presenze COMUNITA' CASA GINESTRA - CASOLE periodo Gennaio - Dicembre 2015															
		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	Indici
CASOLE DELSA	POSTI DISPONIBILI	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	168	
	rapporto n° utenti per gg mese	434	392	434	420	434	420	434	434	420	434	420	434	5110	efficienza
	PRESENZE REALI	403	362	403	390	434	420	434	390	390	403	390	403	4822	
	VUOTI	31	30	31	30	0	0	0	44	30	31	30	31	288	94,36%
efficienza mensile		92,86%	92,35%	92,86%	92,86%	100,00%	100,00%	100,00%	89,86%	92,86%	92,86%	92,86%	92,86%		

“IL MULINO” COMUNITA’ ALLOGGIO PROTETTA ERESIDENZA SANITARIA PER DISABILI

La struttura fa parte di un più vasto programma operativo, su cui da sempre stanno lavorando i Centri diurni di Socializzazione di questa Zona e che vede come finalità principale, la promozione di esperienze, volte al raggiungimento di una vita il più possibile indipendente, in base alle reali potenzialità di ciascuna persona diversamente abile.

Il servizio risponde a esigenze abitative, riabilitative, assistenziali di disabili fisici, psichici e sensoriali, riconosciuti ai sensi della legge 104/92 sia in situazione di gravità che non, compresi nella fascia di età da 18 a 64 anni che, per la loro situazione familiare, di solitudine o assistenziale, non possono permanere presso il proprio domicilio. Inoltre è indirizzato anche a tutti quei giovani disabili che per le loro limitazioni non possono prevedere l’organizzazione autonoma della propria vita, ma che sentono forte l’esigenza di vivere almeno alcuni periodi dell’anno in autonomia dalla famiglia. Sono finalità del servizio:

- Offrire un sostegno che consenta dei momenti di sollievo a quelle famiglie che sono” affaticate” dal carico assistenziale, al fine di prevenire ipotesi di accoglienza residenziale full time;
- Offrire una risposta assistenziale-residenziale che consenta a persone disabili, prive del sostegno familiare o con genitori non più in grado di occuparsi di loro, di vivere in un ambiente di vita che tende, per la modalità di gestione, a riprodurre un clima familiare;
- Sviluppare i requisiti e le condizioni, affinché la persona disabile e la sua famiglia siano in grado di affrontare i cambiamenti che nel futuro interverranno nella situazione familiare;

- Offrire a persone con diversa abilità, una concreta possibilità, al pari di altri coetanei, di sperimentare percorsi di vita più autonomi e occasioni di distacco dalla famiglia;
- Favorire le occasioni di socializzazione e d'integrazione, sviluppando iniziative legate alla partecipazione e organizzazione di eventi.

Caratteristica della Comunità Alloggio è la massima flessibilità nella risposta, al fine di permettere a tutti coloro che ne faranno richiesta ed a coloro che saranno indirizzati dai servizi territoriali di sperimentare un percorso di vita indipendente.

La finalità principale è quella di poter vivere in una "casa propria", attraverso il sostegno continuo di personale preparato che attraverso la struttura offra la possibilità ai soggetti con handicap di mantenere e/o sviluppare un'autonomia sociale, relazionale ed economica, intesa quest'ultima come possibilità di poter fare piccoli acquisti per sé.

L'inserimento potrà essere temporaneo o stabile e durante la permanenza verranno garantiti:

- Assistenza negli atti quotidiani della vita;
- Mantenimento o potenziamento delle capacità residue;
- Stimolazione alla vita sociale;
- Mantenimento dei rapporti con il proprio ambiente sociale;

La struttura per disabili "Il Mulino", sta gradualmente prendendo il via definitivo, con l'anno 2015 stiamo raggiungendo un tasso di occupazione dei posti letto soddisfacente. La struttura ha ospitato mediamente 12 utenti .

Presenze COMUNITÀ ALLOGGIO PROTETTA periodo Gennaio - Dicembre 2015

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	indici
CAP IL MULINO	POSTI DISPONIBILI	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10		
	Utenti	12	12	12	12	12	12	12	12	11	11				
	rapporto n° utenti per gg mese	310	280	310	300	310	300	310	310	300	310	300	310	3650	efficienza
	PRESENZE REALI	272	246	276	265	278	267	277	272	243	248	237	245	3126	
VUOTI	38	34	34	35	32	33	33	38	57	62	63	65	524	85,64%	
efficienza mensile		87,74%	87,86%	89,03%	88,33%	89,68%	89,00%	89,35%	87,74%	81,00%	80,00%	79,00%	79,03%		

Presenze RSD periodo Gennaio - Dicembre 2015

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	indici
RSD IL MULINO	POSTI DISPONIBILI	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10		
	Utenti	6	6	6	6	6	7	8	8	8	8				
	rapporto n° utenti per gg mese	310	280	310	300	310	300	310	310	300	310	300	310	3650	efficienza
	PRESENZE REALI	173	168	186	180	186	189	204	235	234	229	222	232	2438	
VUOTI	137	112	124	120	124	111	106	75	66	81	78	78	1212	66,79%	
efficienza mensile		55,81%	60,00%	60,00%	60,00%	60,00%	63,00%	65,81%	75,81%	78,00%	73,87%	74,00%	74,84%		

CENTRI DIURNI DI SOCIALIZZAZIONE

CENTRO DIURNO "IL BAGOLARO"

Il Centro "Il Bagolaro" è situato a San Gimignano e consiste in locali diversi destinati alle attività diurne degli anziani e spazi per le attività socio-culturali e ricreative.

Il Centro "Il Bagolaro" rivolge prevalentemente la propria offerta di servizi e di spazi alla popolazione anziana dell'Alta Valdelsa; in particolare offre risposta ai bisogni di quella parte della popolazione che vive in condizioni di disagio derivanti da una minore autonomia di vita indipendentemente dal fatto che essa sia originata da cause sanitarie, sociali, ambientali.

Sono destinatari delle attività svolte dal Centro Diurno "Il Bagolaro" gli anziani ultra-sessantacinquenni autosufficienti o parzialmente autosufficienti ed i cittadini adulti con certificazione di handicap ai sensi della legge 104/92 residenti nei cinque Comuni dell'Altavaldelsa.

Il Centro Diurno "il Bagolaro", può ospitare un numero medio di 15 utenti con la finalità di assistenza nella gestione di attività derivanti da:

- problemi di minore autonomia;
- necessità di un supporto alla vita quotidiana e alla conduzione di una vita autonoma;
- rischio di processi di emarginazione sociale

Il Centro Diurno "Il Bagolaro" è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30.

Sono attivi laboratori di attività socio-riabilitative e di mantenimento svolti sia da tecnici esterni che dal personale del Centro stesso.

Sono presenti nel centro un Referente di struttura con compiti di coordinamento delle attività, gestione personale e rapporti con le famiglie degli utenti, quattro Operatori Socio Assistenziali per assistenza e aiuto alla persona, raccordo tra servizi al domicilio ed opportunità offerte dal Centro, trasporti sociali dei cittadini assistiti con programmi di tutela generale, collaborazione per l'inserimento nelle attività dei laboratori;

Il Centro Diurno svolge inoltre un'altra grande funzione, come punto di incontro tra le varie associazioni locali. Al suo interno vengono infatti svolte attività sia rivolte ad adulti (ginnastica dolce, yoga, università dell'età libera, eventi, etc.) che rivolte ai minori (doposcuola, attività socio-ricreative).

CENTRO DIURNO "S.TRAVERSARI"

Il Centro Diurno per anziani non autosufficienti è posto al piano terra dell'edificio di Via Carducci che ospita la Residenza per anziani non autosufficienti.

Nel Centro Diurno operano n.5 unità di personale a tempo pieno ed n.1 a part time, addette all'assistenza diretta dell'anziano, n.1 infermiere professionale per 23h settimanali e n.1 fisioterapista per 20h settimanali. Queste svolgono il loro lavoro su sei giorni settimanali, attraverso una turnazione che vada a coprire la fascia oraria di apertura 7,30-17,00.

La presenza, direttamente adiacente al Centro Diurno, della Cucina centralizzata che provvede alla preparazione dei pasti per le strutture sociali della Zona, ha portato a fare la scelta di non realizzare nei locali del Centro Diurno l'angolo cottura e di utilizzare per le varie necessità direttamente la cucina. Rientra comunque tra le attività svolte con gli anziani che fruiscono del servizio, quella di realizzare piccole preparazioni di alimenti; vista comunque, la tipologia di utenti è stata data la priorità ad altre attività quali la musica, le attività legate alla memoria ed al ricordo, l'attività motoria e le attività di manipolazione di materiali in quanto valutate più rispondenti a questi ospiti.

Specifichiamo infine che le attività sopra indicate sono svolte con la collaborazione di tecnici esperti che effettuano le attività in accordo con il Responsabile della Struttura e predisponendo con tutta l'equipé coinvolta il Piano Individuale di Intervento per ogni singolo ospite.

Nell'anno 2015 il centro rimane aperto dal lunedì al venerdì. La chiusura del sabato è dovuta a poca richiesta in quanto i familiari degli anziani il fine settimana sono liberi da attività lavorative e si possono occupare dei loro anziani tenendoli al proprio domicilio.

Presenze Centri Diurni e Socializzazione Gennaio-Dicembre 2015

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE
BAGOLARO San Gimignano	POSTI DISPONIBILI	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	180
	GG. LAVORATIVI	18	20	22	21	20	20	23	11	21	22	21	18	237
	Utenti	17	17	17	17	16	16	15	15	15	16	16	17	194
	Potenzialità	270	300	330	315	300	300	345	165	315	330	315	270	3555
	GG FREQUENZA EFFETTIV	198	217	248	227	204	203	225	104	188	226	211	206	2721
	GIORNI A CASA	9	17	16	28	20	26	36	20	51	22	10	9	
	Efficienza	76,67%	78,00%	80,00%	80,95%	74,67%	76,33%	75,65%	75,15%	75,87%	75,15%	70,16%	79,63%	76,54%
C.D. TRAVERSARI Poggibonsi	POSTI DISPONIBILI	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	180
	GG LAVORATIVI	25	24	26	20	20	20	23	16	22	22	21	17	256
	Utenti	24	25	23	23	21	22	21	21	20	24	24	24	272
	Potenzialità	375	360	390	300	300	300	345	240	330	330	315	255	3840
	GG FREQUENZA EFFETTIV	240	226	237	225	221	231	237	165	243	251	275	205	3138
	GIORNI A CASA	33	43	63	28	24	26	41	24	19	32	18	31	
	Efficienza	72,80%	74,72%	76,92%	84,33%	81,67%	85,67%	80,58%	78,75%	79,39%	85,76%	93,02%	92,55%	81,72%

I CENTRI DIURNI PER DISABILI

“L’IMPRONTA”

La FTSA gestisce direttamente il CD per Disabili “L’Impronta”. Il Centro che nasce nel 2010 dall’unione di due Centri diurni posti nei due Comuni maggiori, ha effettuato nel corso di questi anni un processo di integrazione sia tra il gruppo degli operatori che tra il gruppo dei ragazzi. Attualmente il centro è al completo, esiste il rischio di dover fare una diminuzione dei giorni di frequenza per gli utenti già inseriti vista anche la forte richiesta di ingressi che si sta manifestando in questi ultimi tempi.

Stiamo infatti assistendo ad un aumento di domande dovute anche al raggiungimento della maggiore età di disabili che hanno terminato il percorso scolastico, ma che per la loro gravità non è possibile prevedere inserimenti alternativi ai Centri. Inoltre continuano ad emergere situazioni di disabili adulti fino ad ora gestiti completamente dalle famiglie e mai rivolti ai servizi ma che per l’invecchiamento dei genitori necessitano ora di supporti assistenziali almeno nelle ore diurne. Inoltre alcuni dei disabili già inseriti per alcuni giorni stanno chiedendo un aumento delle giornate di presenza.

Il Centro diurno è collocato al Piano Terra dell’edificio di nuova costruzione posto all’interno della nuova lottizzazione di Via M.Polo.

Il Centro è autorizzato al funzionamento per 18 utenti, attualmente accoglie disabili psico-fisici di età compresa tra 18 e 64 anni, che necessitano di interventi integrati, di carattere educativo/abilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti.

Il Centro garantisce prestazioni alberghiere (ristorazione, pulizia ambienti etc.), generali (amministrazione e direzione), prestazioni socio-abilitative-riabilitative e di mantenimento (musicoterapica, arteterapia, manipolazioni, teatro, attività improntate sul lavoro con il corpo, etc.) e prestazioni assistenziali di aiuto alla persona, di animazione, educative e di socializzazione.

Il Centro osserva l’orario di apertura dalle 9,00 alle 16,00 per n.5 giorni settimanali. All’interno di tale fascia oraria gli operatori organizzano le attività secondo il piano di programmazione annuale e le esigenze degli utenti. Nel corso della settimana vengono generalmente previste uscite finalizzate principalmente alla socializzazione ed al mantenimento.

Nel Centro sono presenti due Educatori Professionali che provvedono all'organizzazione del lavoro al coordinamento del personale e ai rapporti con le famiglie e quattro operatori addetti all'assistenza diretta che seguono i ragazzi in tutte le attività del Centro e provvedono inoltre all'igiene personale degli ospiti, e degli ambienti; aiuto nella somministrazione dei pasti; collaborazione nella realizzazione di feste o uscite con gruppi; collaborazione alla stesura dei piani di lavoro e dei progetti individuali. Sono inoltre presenti Tecnici esterni che effettuano accessi nel centro, per specifiche attività socio riabilitative (musicoterapia, arte terapia, ceramica, attività motorie).

E' inoltre presente in Zona un altro Centro Diurno convenzionato, posto a Casole d'Elsa il Centro svolge al loro interno attività diverse legate alle diverse esigenze dell'utenza accolta

CD "CASA FATTORIA"

Il Centro accoglie disabili di età compresa tra i 18 ed i 64 anni e tramite una convenzione con la FTSA per l'accoglienza di n.12 disabili, sta ospitando 12 ragazzi con disabilità medio grave della nostra Zona.

Le attività sono molto improntate sull'esterno, come cura del giardino, e delle piante, rapporto con gli animali da cortile e laboratori interni di ceramica, cucina ed attività motorie. Osserva un orario di apertura attuale dalle 9,00 alle 16,00 per 4 giorni settimanali. La struttura è posta in campagna vicinissima al Centro urbano di Casole d'Elsa. Gli operatori della struttura fanno anche il trasporto dei ragazzi dall'abitazione e ritorno. Sono presenti come operatori figure professionali specifiche per le varie attività svolte. Il pranzo viene preparato all'interno della struttura da personale assegnato a questo servizio con la collaborazione dei ragazzi che svolgono questa attività con funzione terapeutica.

LABORATORIO "CENTRANCH'IO"

Nato alla fine degli anni '90 come esperienza di percorso lavorativo per soggetti disabili, ha nel tempo consolidato la sua identità istaurando un rapporto continuativo con la Cooperativa Progetto Lavoro per gli aspetti prettamente lavorativi, mentre l'aspetto educativo è svolto da operatori della FTSA, (inserimenti dei ragazzi, rapporto con i servizi sociali territoriali e monitoraggio dell'andamento). Attualmente sono inseriti nel Centro n.14 ragazzi con disabilità grave ma con potenzialità lavorative stimolate ed incentivate anche dal lavoro degli operatori che li seguono. Il lavoro è costituito principalmente da assemblaggi e quindi attività manuali abbastanza ripetitive di facile apprendimento. Questo ha permesso di effettuare un percorso di crescita e di acquisizione di maggior considerazione di se da parte di tutti i ragazzi. Gli inserimenti nel laboratorio vengono effettuati sulla base di valutazioni da parte degli operatori che li seguono e attraverso una valutazione delle loro capacità.

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE		
L' IMPRONTA Colle di Val d'Elsa	POSTI DISPONIBILI	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	216	
	GG LAVORATIVI	18	19	22	21	20	19	22	16	22	22	21	15	15	237	
	Utenti	19	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	21	21	241	
	Potenzialità	324	342	396	378	360	342	396	288	396	396	378	270	270	4266	
	PRESENZE REALI	259	286	360	343	316	314	316	218	340	328	335	234	234	4156	
	GIORNI A CASA	49	45	24	21	33	20	70	64	54	57	38	32	32		97,42%
	Efficienza	95,06%	96,78%	96,97%	96,30%	96,94%	97,66%	97,47%	97,92%	99,49%	97,22%	98,68%	98,52%	97,42%		
		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	efficienza	
CENTROANCH'IO Poggibonsi	POSTI DISPONIBILI	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	180	
	GG LAVORATIVI	14	16	18	13	16	16	18	9	18	17	17	14	12	184	
	Utenti	15	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	169	
	Potenzialità	210	240	270	195	240	240	270	135	270	255	255	180	180	2760	
	PRESENZE REALI	172	195	226	156	206	205	205	111	194	202	225	150	150	2388	
	GIORNI A CASA	5	9	8	13	2	3	28	6	41	20	0	6	6	141	86,52%
	Efficienza	84,29%	85,00%	86,67%	86,67%	86,67%	86,67%	86,30%	86,67%	87,04%	87,06%	88,24%	86,67%	91,63%		

TRASPORTO SOCIALE

Si tratta del servizio di trasporto organizzato per accompagnare i disabili e gli anziani dall'abitazione ai Centri Diurni e viceversa. Il servizio è organizzato da associazioni di volontariato locali convenzionate con la FTSA e viene effettuato tramite pulmini attrezzati e con la presenza di un accompagnatore sempre individuato dall'associazione che effettua il trasporto.

Oltre a questo tipo di servizio, alcuni trasporti vengono effettuati anche da operatori dei Centri diurni sia per anziani che per disabili o dei servizi sia per trasporti da casa al Centro sia per spostamenti programmati in caso di uscite o gite.

SERVIZIO LAVANDERIA OSPITI

Organizzato sempre all'interno della RSA "D.Gandini" di Poggibonsi, il servizio è gestito in convenzione con la lavanderia centralizzata. All'interno dei locali viene curato il lavaggio dei capi di abbigliamento degli ospiti per tutte le strutture. Il servizio consiste nel lavaggio, stiro, divisione dei capi per ospite e consegna alle strutture.

AREA SERVIZI TERRITORIALI

ATTIVITA' ESTIVE DI SOCIALIZZAZIONE PER RAGAZZI DISABILI

Quest'attività strutturata si è conclusa con il 2014 e per il 2015 è stato possibile attivare interventi mirati a 5 minori della Valdelsa, con il contributo dei volontari del Servizio Civile Regionale.

CENTRO FAMIGLIE

SOSTEGNO ALLE FUNZIONI GENITORIALI E ATTIVITÀ EDUCATIVA.

Consiste in azioni di sostegno alla coppia e alla famiglia nelle diverse fasi del ciclo vitale attraverso interventi di **mediazione familiare, incontri protetti e percorsi di affiancamento alla famiglia d'origine del minore** per il recupero o il sostegno del suo ruolo genitoriale. Attualmente abbiamo un operatore a tempo pieno, uno psicologo part-time e due operatrici con contratto a progetto per un totale di 20 ore settimanali

Si tratta di interventi importanti di prevenzione e tutela minorile che insieme all'attività educativa consentano di rispondere alle sempre più frequenti richieste del Tribunale per i Minorenni anche tenuto conto delle scarse risorse della U.O. di Psicologia che difficilmente riesce a prendere in carico tutte le situazioni segnalate, limitandosi di fatto ai casi più gravi e dove c'è il Tribunale per i Minorenni Firenze.

I nuclei con figli minori seguiti sono stati 41 di cui 12 sono famiglie affidatarie seguite che vengono supportati dagli operatori con regolarità sia attraverso verifiche di équipe che con supporti specifici dell'educatore e della psicologa. A questa attività si aggiungono le iniziative di sensibilizzazione svolte nelle scuole rivolte ai genitori che sono stati coinvolti attraverso questionari e i bambini che hanno partecipato a laboratori scolastici.

CENTRO AFFIDI

E' il polo di riferimento sovra comunale che ha funzioni di promozione e gestione di attività al fine di agevolare il ricorso all'affidamento familiare e di favorirne una utilizzazione efficace. L'équipe minima è composta da un assistente sociale e uno psicologo con funzioni di accogliere, valutare, formare le coppie aspiranti affidatarie accogliere le segnalazioni di minori da collocare in affidamento, fare l'abbinamento e seguire l'affido supportando la famiglia affidataria .

L'affidamento familiare rientra tra i servizi di competenza comunale e per quanto riguarda la figura dello psicologo nell'alta integrazione nel settore materno infantile è un servizio importante anche perché qualitativamente risponde alle esigenze dei minori meglio delle Comunità, salvo casi particolari, è sicuramente meno costoso e fa crescere il senso civico e di solidarietà.

Nel 2014 in minori in affidamento full-time sono stati n°19 e 4 in affidamento part-time.

Al 31/12/2015 invece :

- gli Affidi full time sono stati n°23
- gli affidi part time n°1

le famiglie in banca dati in attesa di abbinamento al 31/12/2015 n°6

ACCOGLIENZA IN STRUTTURA PER MINORI E MAMME E MINORI

Qualora non sia possibile la permanenza nel proprio nucleo familiare e dunque solo in via residuale dobbiamo ricorrere a strutture di accoglienza che nel 2014 hanno accolto:

- 6 minori
- 6 nuclei madre e minori.

Riscontriamo nel 2014 rispetto agli anni precedenti una diminuzione della casistica (nel 2013 erano stati inseriti 11 minori e 11 nuclei madre-minori) anche grazie alla operatività del progetto Casa In Comune e all'attività del Centro Affidi.

Nell'anno 2015 confermiamo questa tendenza ovvero una diminuzione rispetto al 2013 anche se un lieve aumento rispetto al 2014 della casistica.

In tale annualità abbiamo infatti accolto:

9 minori di cui 2 accolti successivamente da famiglie affidatarie e 3 conclusi nell'anno.

5 nuclei madre e minori di cui 2 successivamente accolti in Casa in Comune/Affitto Volano e 2 rientrate in maniera autonoma.

La spesa totale pari a euro 210.327,17 è stata all'interno del budget previsto.

Tale voce è però spesso indipendente dalla nostra capacità di previsione e di azione, infatti si possono verificare circostanze straordinarie e imprevedibili non gestibili con interventi diversi.

Ad esempio a novembre 2015 era stata ipotizzata l'accoglienza in comunità per 3 minori all'interno di un procedimento giudiziario che poi si è rilevato meno grave del previsto e pertanto i minori sono rimasti nel nucleo di origine.

Per il 2016 invece oltre ai 4 minori già inseriti è sopravvenuta la necessità di accogliere due minori stranieri di cui uno non accompagnato (proveniente da accoglienza prefettizia) ed un'altra rimasta sola in quanto orfana e senza parenti o figure di riferimento.

Ad oggi inoltre sono stati segnalati anche un nucleo madre minore da valutare per un inserimento in una struttura protetta/casa rifugio ed altri due minori seguiti all'interno di un procedimento penale minorile e civile.

Quindi come detto tale voce di spesa presenta sempre dei margini di criticità.

ACCOGLIENZA IN STRUTTURA PER DISABILI

Nel 2015 abbiamo mantenuto in comunità 3 disabili non ospitabili presso la nostra Rsd e tale spesa è all'interno della previsione di bilancio.

Nel 2016 abbiamo previsto un ulteriore inserimento di un disabile grave in struttura fuori zona mentre una seconda situazione è stata posta alla nostra attenzione ma non vi è copertura finanziaria.

CASA IN COMUNE

E' un progetto rivolto a donne con minori (vittime di violenza; che vivono una separazione conflittuale; isolate dal contesto sociale, senza una rete familiare di supporto e con problematiche socio-economiche) **prevede la convivenza in due appartamenti in affitto (uno a Colle e uno a Poggibonsi)** di un massimo di sei nuclei (3 nuclei donne con minori max per appartamento). La permanenza prevista nell'appartamento va da un minimo di 6 mesi ad un massimo di un anno. E' previsto un lavoro sinergico tra servizi (assistenti sociali, Centro Affidi e Centro Famiglie), associazioni e famiglia care giver per supportare la donna con i figli e aiutarla in un percorso di autonomia. Il progetto presuppone un clima di collaborazione, integrazione e confronto sia tra i soggetti della rete, sia tra le donne con minori inserite nei diversi percorsi di autonomia. Una rete di autonomia vuole essere un intervento sistemico che interagisce con il contesto sociale. Il fulcro metodologico è la progressione dell'intervento, intendendo cioè un percorso che favorisca l' autonomia della donna attraverso strumenti di promozione dell'orientamento, confronto, aumento della stima, autonomia, organizzazione nei diversi ambiti della vita. Nell'anno 2014 sono stati accolti in totale 9 nuclei monogenitoriali.

Nel 2015 i nuclei accolti in totale sono stati 9 e di questi presenti al 31/12/2015 sono 6, di cui 3 a Colle di Val d'Elsa e 3 a Poggibonsi.

Nel 2016 si ipotizzano due uscite e stiamo valutando nuovi ingressi.

Dall'inizio del progetto nel 2011 al 31/12/2015 i nuclei che hanno usufruito di questo servizio, sono stati in totale n° 18.

SPORTELLO IMMIGRATI

E' attivo uno sportello per il disbrigo di pratiche amministrative inerenti prevalentemente le procedure di rinnovo del permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare ed altre pratiche (es. aiuto nel presentare domanda contributo affitti ecc. o pratiche per attività lavorativa) con personale avente qualifica di mediatore per un totale di 160 ore annue svolte il mercoledì mattina.

E' inoltre attivo uno sportello gestito da Arci operativo presso Piazza Gerini che svolge le stesse funzioni dello sportello della FTSA compreso i rinnovi telematici del permesso di soggiorno.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare socio-assistenziale e socio-sanitaria si pone l'obiettivo di prevenire processi invalidanti fisici e psicologici, nonché fenomeni di esclusione, favorendo la permanenza delle persone in situazione di disagio nel proprio nucleo familiare e nel proprio domicilio. Contribuisce ad evitare e ritardare l'istituzionalizzazione e mantenere il benessere e la salute complessiva dell'intero nucleo familiare, garantendo il soddisfacimento di esigenze personali, domestiche, relazionali e educative a persone in temporaneo o permanente stato di fragilità, dipendenza, emarginazione o in condizione di non autosufficienza.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a tutti i cittadini residenti nei Comuni dell'Alta Val d'Elsa. In particolare è destinato a minori, adulti, anziani con ridotta autonomia o a rischio di emarginazione a causa di handicap, invalidità, disturbi del comportamento che possono compromettere l'autonomia personale e relazionale o con reti familiari fragili.

Nel 2014 le ore complessivamente erogate sono state 33.493,5 di cui per multiutenza (minori, anziani iso 0-2 disabili, psichici, adulti) e consegna pasti 16.714.00 e per la non autosufficienza 16.779.50

Nel 2015 le ore complessivamente erogate sono state 33.672 di cui 15.932,50 per multiutenza (minori, anziani iso 0-2, psichici e adulti e consegna pasti) e per la non autosufficienza 17.740.

Nel 2015 si è verificato un avanzo economico pur avendo assicurato un volume analogo di servizi in quanto sono arrivati durante l'anno sia finanziamenti regionali non previsti (progetto RIFAN) che il FNA disabili per infra 65 enni.

CONSEGNA PASTI

Nel triennio 2011 2012 2013 si riscontra come trend costante l'aumento del numero utenti adulti e con disabilità psichica. Mentre il numero di anziani è sostanzialmente costante nel tempo, dal 2011 al 2013 gli adulti invece sono raddoppiati. Questo dato interpretato alla luce della situazione attuale e da confronto con gli assistenti sociali si può leggere come la necessità di rispondere a bisogni di natura economica più che bisogni socio-sanitari e tutelari. Stiamo valutando proprio per questi motivi la opportunità di individuare forme alternative alla consegna dei pasti ovvero con la collaborazione del terzo settore e con modalità quali buoni spesa o fornitura di pacchi alimentari.

Il numero dei pasti erogati nel 2011 è stato pari 18510, nel 2012 21045 e nel 2013 19279 con 103 utenti. Tenendo presente che la cucina difficilmente riesce a produrre più di 19.000 pasti in un anno, si rende necessario concentrare la consegna dei pasti ad utenti con problemi di disautonomia mentre individuare per coloro che presentano fragilità economico-sociali forme diverse e più rispondenti ai loro bisogni.

Nel 2014 i pasti erogati sono stati 19191 per 99 utenti di cui 27 adulti, 38 anziani, 8 disabili, 15 disabili del Centro Anch'lo 1 minore e 10 persone affette da patologie psichiatriche.

Nel 2015 il numero di pasti erogati sono stati 15.294, avendo già in fase di preventivo diminuito la disponibilità per esigenze economiche e di bilancio. Nello specifico gli utenti sono stati 67 di cui 22 adulti, 29 anziani, 6 disabili e 10 psichici.

PUNTO AMICO

Dal marzo 2013 in maniera strutturata è ripresa l'attività di Punto Amico ovvero servizi di teleconforto e di monitoraggio telefonico svolti da un'assistente domiciliare a questo dedicata. Accanto al tutoraggio telefonico vengono attivati servizi leggeri ovvero accompagnamento per spesa e per commissioni, compagnia, ecc...

Questa attività prima svolta da associazioni di volontariato è effettuata dall'operatore sulla base dei bisogni espressi dagli anziani.

L'attività di Punto Amico è coordinata da un operatore per l'intera zona che dal 2008 sta garantendo una supervisione qualificata in collaborazione con i coordinatori degli Uffici Territoriali i quali periodicamente si incontrano con l'operatore di Punto Amico.

Attualmente gli anziani inseriti in banca dati per i monitoraggi sono circa 60 e di questi 7 usufruiscono anche di servizi leggeri svolti dall'operatore di Punto Amico. Tale attività viene rivolta prevalentemente ad anziani fragili e quindi con rete familiare carente o assente.

Per il 2016 a seguito delle criticità economiche è stato deciso di interrompere questo servizio.

ASSISTENZA SOCIO-EDUCATIVA

Servizio di Assistenza Domiciliare Socio Educativa che, ai sensi delle vigenti normative, si colloca all'interno dei servizi socio assistenziali, volti al mantenimento e sviluppo delle capacità e abilità della persona.

Il servizio di Assistenza Domiciliare educativa si rivolge a minori e disabili che presentano problematiche di carattere educativo.

Le prestazioni sociali all'interno del servizio riguardano:

a) attività dirette alla persona: attività educative, supporto scolastico anche in gruppo, attività di socializzazione per il tempo libero;

b) attività di sostegno della famiglia secondo i progetti elaborati dagli operatori sociali e socio-sanitari. Si tratta di prestazioni di natura educativa che vengono assicurate al domicilio di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano una disabilità e/o esprimono un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o psicopatologica.

È quindi un intervento mirato al minore e al suo nucleo familiare, inteso non come unità isolata, ma come insieme di soggetti appartenenti a sistemi di relazione. In considerazione di ciò si caratterizza come intervento di rete volto a:

- □ riattivare la comunicazione e le reazioni interpersonali;
- □ facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari;
- □ prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia.
- Il sostegno educativo si esplica mediante l'intervento a domicilio di un educatore il quale, nell'ambito del Progetto Assistenziale Personalizzato, assicura le prestazioni di cui all'articolo 3.

Rientrano in tali interventi anche l'attività di Home Visiting che consiste in un percorso di affiancamento dello psicologo/educatore attivi presso il Centro famiglie per il recupero del ruolo genitoriale e/o a sostegno delle funzioni educative.

Il servizio di assistenza educativa domiciliare viene erogato a titolo gratuito.

In alcuni casi con progetti individuali in altri con attività di gruppo (pensiamo al doposcuola) ma sempre con progetti mirati.

Nel 2014 in totale sono stati seguiti 26 minori, 7 minori disabili e 5 adulti con handicap attraverso interventi domiciliari individualizzati e 108 nei doposcuola.

A questi vanno aggiunti 12 giovani disabili che partecipano ad uscite per favorire la socializzazione

Nel 2015 si confermano in gran parte i dati dell'anno precedente ovvero sono stati seguiti 27 minori, 7 minori disabili e 5 adulti con handicap attraverso interventi domiciliari individualizzati e 144 ragazzi nei doposcuola. Ricordiamo che nell'anno 2015 è stato possibile mantenere questo tipo di intervento grazie alla presenza degli operatori di servizio civile. Si prevede invece che nel 2016 non sarà possibile avere numeri così alti anche considerato che tale progetto non è stato rifinanziato.

Altri 41 nuclei sono stati presi in carico dal Centro Famiglie.

CONTRIBUTI ECONOMICI

I contributi economici sono interventi a supporto delle necessità di singoli e famiglie che presentano difficoltà socio-economiche e vengono finalizzati alla realizzazione di progetti condivisi con il servizio e su progetti individualizzati. Generalmente vengono erogati per favorire processi di autonomia e per situazioni che presentano una possibile recuperabilità.

Nel 2015 sono stati erogati: n°91 contributi economici ad adulti, n°44 per inserimenti socio terapeutici, n°11 ad anziani, n°5 per aiuto alla persona (handicap) e n°269 a minori.

Oltre ai contributi erogati per il soddisfacimento dei bisogni primari abbiamo erogato contributi per sostenere progetti di affidamento familiare n°18, nonché progetti di vita indipendente per disabili (per un totale di 160.453,40 €) e contributi badanti (193.769,43€). Questi ultimi due sono stati finanziati dal Fondo per la Non Autosufficienza.

I due comuni più grandi inoltre hanno finanziato con contributi specifici progetti individuali per sopperire al problema dell'emergenza abitativa:

Colle Val d'Elsa ha erogato n°31 contributi per un totale di 17.487,20€ per emergenza abitativa (pagamento caparre, aiuto nel pagamento di morosità per prevenire gli sfratti) e Poggibonsi n°20 contributi per un importo complessivo di 10.000,00€..

Il Comune di Poggibonsi ha in continuità con gli anni passati, con finanziamento specifico, sostenuto un progetto di contrasto alla povertà erogando a famiglie in difficoltà buoni farmaci e buoni spesa.

Anche nel Comune di San Gimignano e di Casole d'Elsa, attraverso l'attività delle associazioni di volontariato ed il coinvolgimento del servizio sociale, si è creata una rete di solidarietà per fronteggiare la povertà.

Nel Bilancio 2016 l'importo dei contributi economici è stato modificato, assegnando un budget di Zona per gli Affidamenti familiari e per gli aiuti all'Handicap; mentre rimane il budget per distretto per i contributi per la povertà/emergenza abitativa. Dal 2016 non si trovano più nel Bilancio progetti specifici riferiti a questo disagio e finanziati dai singoli Comuni.

PROGETTI SPOT:

DOPOSCUOLA PER IL COMUNE DI COLLE

Il Comune di Colle Val d'Elsa ha affidato la gestione di un progetto a supporto dei minori a rischio dispersione scolastica finanziato dal Comune che nel 2015 ha coinvolto 12 bambini per attività di consolidamento e recupero scolastico e ludico-ricreative con uscite al mare. I minori sono stati segnalati dalla Scuola Media e seguiti dagli educatori nel periodo giugno settembre in preparazione per il nuovo anno scolastico.

Una parte residua del finanziamento invece sarà utilizzato nel corso del 2016 per uno spazio aperto ad adolescenti con sede presso la Casa del popolo.

Educativa Specialistica per minori: Il Comune di Colle val d'Elsa ha affidato la gestione di un pacchetto di ore per attività educativa specialistica (interpretariato per non udenti) da attivare a scuola per bambini con disabilità sensoriale che per l'anno sono stati 2.

CENTRO AGGREGAZIONE DI RADICONDOLI

Il Comune di Radicondoli anche per l'anno 2015 (il progetto è iniziato a Novembre 2014 e concluso Maggio 2015 con alcune iniziative a luglio) ci ha incaricati di organizzare e gestire un Centro Aggregazione per anziani e adulti con attività ludica e ricreativa integrata da attività motoria. Gli operatori sono animatori e fisioterapisti assunti con contratto a progetto e/o prestazione occasionale.

Sono stati interessati e coinvolti circa 15 anziani nell'attività del centro e altre 11 persone anziane e non nell'attività motoria. Oltre ai laboratori durante l'anno il centro ha lavorato con altre associazioni presenti nel Comune, ed ha allestito la commedia del 5 luglio "Azotea" realizzata anche grazie al contributo dell'associazione Rabel e replicata a Radicondoli nel mese di Agosto.

E' stata organizzata inoltre una gita a Chiusi il 12 aprile e incontri con gli anziani ospiti di Casa Ginestra inviati nel territorio di Radicondoli alle varie attività.

Inoltre nel periodo estivo nell'ambito delle attività per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni svolte a luglio sono stati realizzati alcuni incontri durante i quali le signore del Centro di Aggregazione hanno cucinato insieme ai bambini creando momenti di scambio intergenerazionale

RISC

Considerato il diritto dei minori a vivere nella propria famiglia, stabilendo al contempo che siano attivati da parte dei servizi pubblici idonei interventi per le famiglie a rischio, al fine di prevenire l'abbandono o il maltrattamento ed evitare l'allontanamento dei figli, la Regione Toscana, dopo una prima fase sperimentale su alcune zone della Regione, compresa la SdS Altavaldelsa, ha deciso di estendere il Progetto RISC a tutto il territorio regionale.

La finalità del progetto è quella di contenere i casi di allontanamento dei bambini e dei ragazzi dalle proprie famiglie e di lavorare per sostenere i genitori in difficoltà ed aiutarli a maturare relazioni adeguate e significative con i propri figli. Tutto questo si realizza uniformando su tutto il territorio la presa in carico del particolare target di popolazione e prevedendo delle linee di intervento nelle quali è ampiamente riconosciuta l'importanza di un'azione preventiva su quei nuclei familiari che presentano fattori di rischio per la crescita e lo sviluppo dei bambini e dei ragazzi. L'obiettivo è di puntare sulla specializzazione degli operatori che a loro volta, adeguatamente formati, potranno agire nei contesti organizzativi per la trasmissione del patrimonio di conoscenze e metodologie acquisite.

La FTSA ha dato attuazione al Progetto RISC, sperimentando gli strumenti di valutazione e di misurazione dell'efficacia degli interventi attivati dai servizi sociali e dagli operatori del Centro Famiglie che lavorano in collaborazione con l'U.O. di Psicologia della ASL 7 Zona Alta val d'Elsa.

PROGETTO MICROCREDITO E SOLIDARIETA'

La Zona Altavaldelsa con i suoi servizi sociali partecipa ad un progetto finanziato dalla Regione Toscana e realizzato da ARCI Toscana, in collaborazione con le principali associazioni di volontariato del territorio con la finalità di contrastare la povertà e favorire l'inclusione sociale attraverso la concessione di microcrediti. Il prestito è erogato direttamente da ARCI previa istruttoria compiuta dai Centri Ascolto dislocati sul territorio. La concessione è subordinata alla valutazione di una commissione di zona e alla stesura di un progetto individualizzato. Elemento di novità introdotto dalla Regione è la possibilità di restituire il credito con attività di volontariato.

AREA PROGETTAZIONE E SVILUPPO

All'Area afferiscono progetti e servizi sperimentali della FTSA; il 2015 ha rappresentato l'anno di assestamento dell'organico a disposizione per le attività di progettazione e gestione e contestualmente è stato un periodo di incubazione di tutta una serie di attività e rapporti che andranno a consolidarsi nei prossimi anni.

Il personale dell'Area, oltre alla progettazione, contribuisce alla gestione di alcuni progetti, per es: Interventi del Piano Educativo di Zona (PEZ); Valdelsa con Te, Servizio Civile Regionale e Nazionale/Educativa di Starda, Agenzia Sociale per l'Abitare Affitti Volano/San Lucchese/Contributo Sfratti Regionale e Ministeriale., etc; supporta l'Amministrazione della FTSA nelle rendicontazioni e nella reportistica e il Direttore ha mantenuto anche nel 2015 l'operatività al Centro Famiglia.

Nel 2015 l'Area Progettazione e Sviluppo ha elaborato le seguenti nuove idee progettuali:

Già a Febbraio 2015, su sollecitazione dell'Assessore Saccardi, abbiamo risposto alla "Raccolta di contributi di analisi per la programmazione POR FSE OB9 - Promuovere l'Inclusione Sociale o Combattere la Povertà", inviando delle idee sulle aree di intervento che dall'analisi del contesto Valdelsano dovrebbero essere promosse nei prossimi bandi.

Il lavoro di raccolta delle idee si è svolto con la collaborazione del privato sociale e tre sono stati i contesti esplorati: **Io ci credo... Lavoriamo insieme per lavorare tutti**. Questa idea si riferisce all'area di intervento: Inclusione lavorativa di persone disabili e persone svantaggiate. Hanno collaborato all'idea La Soc.Coop.Soc."Parvus Flos" Soc.Agricola, La Valle del Sole, la Progetto Lavoro; perché i soggetti interessati potrebbero utilizzare i Voucher per l'inserimento nelle loro attività. Abbiamo considerato anche l'accesso a questi servizi e la possibilità di utilizzare i Voucher per i trasporti (Misericordie, Pubbliche Assistenza). **L'Assistente Familiare uno di Famiglia**. Area di riferimento: Inclusione lavorativa di persone disabili e persone svantaggiate. **Perché io non c'entro?**. Area di intervento: Sostegno al lavoro di cura e alla domiciliarità. Hanno collaborato all'idea, l'ANFFAS, Casa Fattoria, Il Pune Rosso e per i trasporti Misericordie e Pubbliche Assistenze. Anche questa idea progettuale utilizza lo strumento dei voucher per consentire sia l'accesso al servizio che l'attivazione dello stesso, da parte dei cittadini con disabilità

- **"Come ti Amministro il Condominio"**- A seguito del conferimento alla FTSA della gestione dei mini appartamenti da parte del Comune di San Gimignano, la nostra organizzazione si è concentrata in questi anni nell'assegnazione degli appartamenti e della gestione e manutenzione ordinaria degli stessi. Un lavoro informale con le persone e di relazione con le stesse è stato portato avanti dagli operatori che lavorano nei Servizi Sociali territoriali e nella struttura semi residenziale del Bagolaro.

Con questo progetto invece abbiamo voluto formalizzare e codificare un lavoro importante e non più rinviabile di "conduzione" del Condominio del Bagolaro. Abbiamo destinato alcune ore di lavoro di un operatore, 4 ore a settimana, per il monitoraggio degli ambienti, per l'ascolto dei condomini, per la riunione del solo "Condominio Appartamenti", per l'elaborazione e la verifica di un progetto di gestione degli spazi comuni interni ed esterni all'edificio. In un ambiente così eterogeneo di situazioni sociali è auspicabile la solidarietà tra le persone che vi abitano, perciò, è compito dell'operatore sollecitare il mutuo auto aiuto tra i condomini. Altro ruolo dell'operatore è quello di coordinamento di tutti i servizi interessati (Centro Diurno, Servizio Sociale e mini appartamenti) e coordinamento con le associazioni del territorio e delle attività che potrebbero trovare spazio all'interno della "Casa delle Genti".

- **“Un po’ di tempo insieme”**- - Protocollo d’Intesa e Convenzione con i Frati Francescani Minori di San Lucchese. La finalità del progetto è di accogliere e accompagnare, all’interno di un percorso sociale e socioeducativo, casi segnalati dai Servizi Sociali territoriali della Valdelsa e concordati con la Comunità Franciscana, con disagio socio-economico ed a rischio di esclusione sociale.

- **“Interventi di sostegno economico a favore di soggetti privati della libertà personale”** - **Convenzione con L’Altro Diritto Onlus** . Il progetto prevede l’erogazione di interventi di sostegno economico, finalizzati al soddisfacimento dei bisogni fondamentali e del superamento di stati di difficoltà e di emarginazione dei detenuti presso la Casa di Reclusione di Ranza, in San Gimignano.

- **“IL Cibo in più”** - Dal Mese di Ottobre 2015 e all’interno del progetto di area Valdelsa Con Te, è partito il progetto sperimentale che si propone di recuperare il cibo non utilizzato della mensa scolastica, per destinarlo al sostegno alimentare di soggetti in difficoltà economica seguiti e segnalati dai Centri di Ascolto della Caritas e/o dai Servizi Sociali.
 Il progetto è stato avviato in via sperimentale sul Comune di Colle di Val d’Elsa e grazie alla collaborazione effettiva dell’Azienda Multiservizi di Colle e la Direzione Didattica del I° Circolo. “Il cibo in più” non vuole essere un progetto solo legato ai refettori scolastici, l’idea è quella di tentare il recupero di prodotti alimentari anche da bar, panetterie, negozi alimentari, pizzerie, che spesso a fine giornata si ritrovano alcuni prodotti invenduti che vengono buttati.
 Per 5/6 soggetti residenti nel Comune di Colle di Val d’Elsa cui vengono destinate derrate alimentari integrative rispetto a quanto ricevono da altre fonti (pacchi alimentari ecc.); in questo primo anno di sperimentazione cercheremo di coinvolgere anche altre realtà produttive locali affinché questo sostegno non si interrompa nel periodo estivo e il numero dei destinatari finale sia incrementabile.

- **“CASA RIFUGIO INCOMUNE”- PER DONNE CHE VOGLIONO USCIRE DALLA VIOLENZA, PROGETTO SPERIMENTALE DELLA VALDELSA**. La sperimentazione di una *Casa Rifugio in Comune*, in cui le donne e i loro bambini e bambine possono vivere liberi dalla paura di essere nuovamente vittime di violenze e abusi. Si tratta di uno spazio fisico, ma anche mentale, dove le donne possono sentirsi protette, accolte e concedersi un tempo congruo di riflessione per conoscere un diverso modo di vivere; in cui le istituzioni insieme al privato sociale investono risorse su un progetto di cambiamento per le donne vittimizzate. La Casa Rifugio in Comune è aperta a tutte le donne della Valdelsa che hanno subito violenza fisica, psicologica, emotiva, sessuale o economica da parte del partner o da parte di un membro della famiglia. La Casa Rifugio in Comune offre alle donne sia spazi individuali (camera) che spazi comunitari (cucina, bagno e soggiorno); per questo motivo, escluso che il primo periodo di ingresso dove è alto il livello di intervento da parte delle volontarie del CAV (spesa, pasti), si auspica che le donne, anche con l’aiuto e la mediazione delle volontarie, riescano a trovare e sperimentare forme di collaborazione e mutuo auto aiuto tra loro, anche per il benessere dei propri figli. Il progetto è stato ideato dal tavolo di Co progettazione a cui hanno partecipato: Il Centro Pari Opportunità della Valdelsa, Il Centro Anti Violenza DIVE della Valdelsa e la FTSA. Il progetto ha visto la sottoscrizione

di un protocollo d'Intesa e i partner fanno parte della Cabina di Regia. La FTSA ha stipulato regolare contratto di affitto con cittadino privato che ha messo a disposizione un immobile per tale progetto.

- **EDUCATIVA DI STRADA - VOLONTARI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - PROGETTO P.iG.lia Ben.e**

Con decreto dirigenziale n. 979 del 11/03/2015 sono stati approvati i due progetti di servizio civile nazionale presentati dalla Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa.

Uno dei due, il progetto **P.iG.lia Ben.e** è finalizzato a promuovere lo sviluppo personale e sociale di giovani e adolescenti del territorio valdelsano; favorire la crescita e il protagonismo dei giovani allo sviluppo della comunità incentivando la loro partecipazione a momenti decisionali e progettuali di iniziative pensate per le nuove generazioni; ampliare la platea degli adolescenti che utilizzano servizi e opportunità presenti nei cinque comuni, concentrandosi sui giovani a rischio di esclusione sociale.

Il progetto si propone di frenare in disagio generato dall'esclusione giovanile incrementare i centri di aggregazione esistenti sul territorio, dando vita ad altri in realtà più periferiche dello stesso e incrementando attraverso micro azioni la partecipazione dei giovani alla vita della comunità. L'idea è quella di replicare l'esperienza del centro aggregazione LA STANZA realizzato dall'inizio degli anni 2000 in una realtà periferica di Poggibonsi. Questo centro indirizzato solo a ragazzi adolescenti (14-20 anni) gestito dal 2006 dalla Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa in convenzione con la Coop 21, ha visto un incremento costante di ragazzi e una fidelizzazione dei frequentati.

Dal 5 Ottobre 2015 i 4 volontari del SCN sul progetto P.iG.lia.Ben.e per 30 ore settimanali hanno avviato il progetto di Educativa di Strada della Valdelsa con la supervisione professionale di un operatore dedicato qualificato e con il coordinamento del personale dell'Area Progettazione.

- **Co progettazione con il Comune di Colle di Val d'Elsa e di Poggibonsi di 3 azioni da inserire nel PIU:**

-CondiVidere la Ferriera - Cohousing a Colle di Val d'Elsa

-Condominio Solidale a Poggibonsi

-Comunità di tipo familiare e Spazio di aggregazione per minori e adolescenti - Piazza XVIII Luglio Poggibonsi

- Nel 2015 prende "vita" il **CONDOMINIO PIAZZA GERINI.** Conclusi i lavori di ristrutturazione dell'immobile che ospitava l'ex centro anch'io, nasce uno spazio dedicato ai cittadini, grandi e piccoli, una proiezione del Centro Famiglie di Colle, con uno spazio per il Doposcuola, per gli incontri protetti e uno spazio specifico per sportelli di interesse collettivo (volontaria giurisdizione e sportello immigrati). Il Condominio di Piazza Gerini è gestito dall'area progettazione ed è utilizzato anche dai volontari del progetto Educativa di Strada.

ATTIVITA' DELL'AREA PROGETTAZIONE NEL 2015:

CO-PROGETTAZIONE EDUCATIVA . Nell'ambito del più ampio Progetto Educativo Zonale Altavaldelsa, strumento di pianificazione e di co-progettazione finalizzato a dare una risposta integrata ai bisogni del territorio, la Conferenza Zonale per l'Istruzione, ha affidato già dall'anno scolastico 2012/2013 alla FTSA, la progettazione e la realizzazione degli interventi atti a favorire l'inclusione degli alunni disabili nelle scuole del proprio territorio.

La FTSA in sinergia con tutti i soggetti coinvolti (Comuni, Scuole, Servizi Sociali, AUSL) mappa i bisogni e le criticità e programma, ottimizzando le risorse a disposizione, gli interventi mirati a favorire l'integrazione scolastica, attraverso lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

In questi anni è stata raggiunta un'ottima integrazione dei servizi attivi sui minori con disabilità ed, infatti, a fronte delle numerose richieste da parte delle scuole, sono state messe a disposizione tutte le risorse possibili in una programmazione generale.

Per l'anno scolastico 2014/2015 sono stati attivati interventi per n°25 minori per un monte orario complessivo pari a 1751.

Negli ultimi anni alcuni Comuni della Zona Valdelsa hanno chiesto alla FTSA di progettare e gestire anche ulteriori e specifici interventi inseriti nel Piano educativo di zona.

AGENZIA SOCIALE PER L'ABITARE -

Contributo Prevenzione Sfratti, "AFFITTI VOLANO" E "UN PO' DI TEMPO INSIEME" - L'Agenzia Sociale è un Servizio Sperimentale della FTSA attivato nel 2014, per la necessità di rispondere al bisogno dei cittadini di un sostegno alle difficoltà abitative a causa della crisi occupazionale che si protrae già da diversi anni. L'Agenzia ha lavorato per organizzare e gestire le risorse destinate all'emergenza abitativa:

- 1) Per il quarto anno consecutivo è stato gestito dalla FTSA e dall'Area Progettazione e Sviluppo il Contributo Prevenzione sfratti per Morosità Regionale e per il primo anno e solo per il Comune di Poggibonsi anche il Contributo Ministeriale, per un totale di Contributi erogati nella Zona di euro 152.409,74 regionale + 77.276,31 ministeriale = **229.686,05€**.
- 2) nel 2015 sono stati ospitati, all'interno degli appartamenti dedicati al Progetto "affitti volano" atti ad accogliere le famiglie che hanno un provvedimento di sfratto esecutivo e/o in emergenza abitativa, **in totale n°9 nuclei familiari** (n° 7 famiglie e minori e n°2 adulti soli).
- 3) sempre nel 2015 da Luglio a Dicembre abbiamo avuto attiva anche la convenzione per l'ospitalità a

San Lucchese e nello stesso periodo sono stati ospitati, all'interno dei locali concessi alla FTSA dai

Fra' Francescani Minori n° 1 nucleo familiare di 4 persone di cui 1 minore e n°7 **adulti soli**.

IL WELFARE COMUNITARIO da anni la FTSA sta lavorando, anche con idee progettuali innovative, su un modello di Welfare Comunitario che renda le persone promotrici e protagoniste della vita sociale della propria comunità.

La FTSA ha investito:

- nel Progetto **Valdelsa 2020**: inserito all'interno del Piano Integrato di Salute 2013-2015, vuole porsi proprio nel solco di questa riflessione, e contribuire al processo di ammodernamento del welfare, garantendo il consolidamento e la rigenerazione di una cultura di solidarietà in Valdelsa. Al progetto, già presentato alla comunità nel 2013, finanziato dalla Regione Toscana per la sperimentazione e avviato formalmente da gennaio 2015, partecipano tutte le associazioni e i gruppi informali del territorio, linfa vitale del volontariato. E' infatti proprio lo sviluppo del volontariato, all'interno della popolazione attiva,

l'elemento che più di ogni altro contraddistingue la nuova avventura, per la sua intrinseca capacità di alimentare proposte di benessere comunitario.

Il progetto si rivolge ad un gruppo di imprese del territorio considerandole un luogo privilegiato per un messaggio universale di solidarietà, perché tutti i lavoratori di ogni singolo contesto sono accomunati dalla cultura del lavoro, sensibile ai germi della mutualità. In **Valdelsa 2020**, infatti, le imprese non sono considerati luoghi di produzione di ricchezza economica, ma una comunità umana e professionale, un insieme di persone che non si sono scelte, ma che si trovano in un sistema privilegiato di relazioni quotidiane, fonte, sempre, di arricchimento umano e civico. Tutto questo potenziale può avere uno sbocco positivo e unanime per obiettivi di solidarietà esterni all'impresa, e può essere veicolato in progetti individuali e collettivi.

-nel Progetto **Valdelsa con Te**: avviato nel 2014 con contributi economici e progetti di tutoraggio, ha visto nel 2015 la realizzazione degli interventi di adeguamento e ristrutturazione dei locali dati in comodato d'uso gratuito dal Comune di Poggibonsi per l'apertura dell'EMPORIO DELLA SOLIDARIETA. Per la realizzazione di tutto questo nel 2015 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa che sancisce i rapporti tra i componenti della Rete di Welfare che si è creata e che si legittima così verso gli interlocutori, sia Istituzionali, sia la Comunità intera per portare avanti anche formalmente il Progetto di Area.

Firmatari del Protocollo d'Intesa: Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa; Misericordia Colle Val d'Elsa; Centro Insieme Poggibonsi; Pubblica Assistenza Poggibonsi; Sez. Soci Coop Poggibonsi; Misericordia Staggia Senese; Pubblica Assistenza Colle Val d'Elsa; Donatori di Sangue Colle Val d'Elsa; ACLI Provinciale Siena; Misericordia di Poggibonsi; Parrocchia S. Maria Assunta Poggibonsi; Parrocchia S. Maria a Romituzzo Poggibonsi; Parrocchia dello Spirito Santo Poggibonsi; Parrocchia S. Giuseppe Poggibonsi; Parrocchia S. Marziale a Gracciano Colle Val d'Elsa; Parrocchia S. Agostino Colle Val d'Elsa; Parrocchia Ss. Marziale Alberto e Caterina Colle Val d'Elsa; Parrocchia S. Maria Assunta San Gimignano.

L'Emporio della Solidarietà di Poggibonsi è un luogo di distribuzione coordinata e gratuita di generi di prima necessità che nasce per riunire tutti i Centri di distribuzione in un unico luogo, garantendo così una distribuzione omogenea ed uniforme.

Esso si propone di sostenere ed aiutare le singole persone ed i nuclei familiari che attraversano una condizione di disagio, senza cadere nell'assistenzialismo, bensì stimolando il loro senso di responsabilità ed incoraggiandone percorsi di autonomia. La funzione dell'Emporio infatti, non si esaurisce nella distribuzione dei generi alimentari, ma, accanto ad essa, intende promuovere la cultura del consumo responsabile e consapevole, oltre alla riduzione dello spreco, nell'ottica della solidarietà tra le persone e verso l'ambiente.

L'Emporio non nasce per fornire solo un aiuto materiale a chi non riesce a procurarsi i generi di prima necessità, ma soprattutto come punto di riferimento per le famiglie ed i singoli, in quanto lo stesso costituisce parte integrante di una rete di servizi volti a dare risposte reali al territorio.

Tutto questo puntando su un lavoro di rete tra istituzioni, associazioni, centri di ascolto e tutti i soggetti coinvolti, in modo da costruire un servizio più efficace, favorendo il monitoraggio delle condizioni delle famiglie ed evitando lo spreco di risorse materiali ed economiche.

L'Emporio della Solidarietà punta ad un arricchimento ed ad un'ulteriore qualificazione/innovazione del sistema collettivo di protezione sociale, adottando un'ottica di sussidiarietà, intendendo con ciò l'integrazione di diversi soggetti, in un quadro che esalti il livello comunitario e potenzi la capacità dei singoli attori sociali.

Un altro aspetto interessante del progetto riguarda la sinergia che si viene a creare da una parte con il recupero degli sprechi di molti prodotti alimentari dall'altra con l'opportunità di sistematizzare la distribuzione di alimenti e generi di prima necessità, potenziando la rete distributiva nel rispetto della dignità delle famiglie in stato di necessità.

Nel 2015 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione e di adeguamento dell'immobile che dalle prime settimane del 2016 ospita il primo Emporio della Solidarietà della Provincia di Siena.

SERVIZIO CIVILE REGIONALE E SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - Prosegue l'esperienza del Servizio Civile in FTSA. Anche il 2015 ha visto la partecipazione di giovani volontari alle nostre attività e per il primo anno abbiamo visto riconosciuta la progettualità della Fondazione anche nel Servizio Civile Nazionale.

Nel 2015 sono infatti partiti i progetti e i relativi volontari del SCR:

- **“Non siamo Minori ”**: progetto a sostegno dei minori; sviluppo di attività socio-educative finalizzate a favorire l'autonomia, la socializzazione, la comunicazione, l'educazione affettiva.
- **“Un sorriso non ha età” Poggibonsi, Colle di Val d'Elsa, San Gimignano e Casole d'Elsa**: sono tre progetti che coinvolgono le altrettante RSA della nostra Zona e Casa Ginestra a Casole. Progetti atti a migliorare la qualità della vita degli anziani inseriti nelle strutture residenziali, con uno sguardo entusiasta e rinnovato alle attività di animazione e socializzazione. La FTSA ritiene strategico ospitare giovani che intendono impegnarsi nel volontariato: si tratta di esperienze che arricchiscono i volontari del SCR, inserendoli concretamente nel mondo dei servizi sociali; ma arricchiscono anche le strutture presso cui sono dislocati, perchè i giovani con il loro entusiasmo, la loro vitalità, la loro energia, le loro idee portano elementi di novità, punti di vista diversi, creatività e motivazione negli ambienti in cui operano.
- **“Se.Ci.CAP.iti”**
- **“All'ombra del Bagolaro”**

E ad ottobre sempre del 2015 sono iniziate anche le attività dei 2 progetti presentati e approvati sul Bando Nazionale di servizio civile, di cui n° 4 Volontari per le attività di Valdelsa con te e l'Emporio e Il Cibo in Più e n° 4 Volontari nelle attività dell'Educativa di Strada.

LA STANZINA RADICONDOLI - Dal Progetto **“Laboratorio dei desideri dei miei pensieri all'incontrario, va!!!”** a **La Stanzina**: progetto voluto dall'Amministrazione Comunale di Radicondoli con l'intento di realizzare una serie di azioni atte ad offrire ai giovani del territorio opportunità educative e di crescita. Questa attività educativa viene condotta dalla FTSA dal 2013 e dal 2014 si concretizza con l'apertura settimanale dei locali della **“Stanzina”** per accogliere le varie attività, laboratori e momenti di dibattito dei ragazzi radicondolesi.

Sempre nel 2015 nasce la collaborazione tra la FTSA e l'Associazione Rabel per la realizzazione del progetto **Finalmente Cinema**, ideato, progettato e gestito dai ragazzi della Stanzina. Ottima la partecipazione della comunità radicondolese alle iniziative cinematografiche dei ragazzi e ottima collaborazione da parte dell'Associazione nel territorio.

PROGETTI SPERIMENTALI INNOVATIVI IN MATERIA DI PERCORSI ASSISTENZIALI PER ANZIANI, DISABILI E MINORI - Nel 2014 sono stati presentati alla Regione Toscana dalla SdS della Valdelsa e per la loro sperimentazione, due progetti, di cui uno gestito direttamente dalla FTSA. Era stata candidata infatti la struttura di **“Casa Ginestra”** quale sperimentazione di servizio innovativo rivolto ai cittadini anziani autosufficienti. Nel 2015 è stata attivata la sperimentazione a seguito del riconoscimento da parte della Regione Toscana che sta tutt'ora proseguendo.